



Città di Siracusa

Settore Servizi Cimiteriali e Servizi Igienico Sanitari

ORDINANZA SINDACALE N° 6/GAB DEL 27/04/2023

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n.339 del 04 aprile 2023, pubblicato sul Supplemento ordinario alla GURS n.16 del 14 aprile 2023, recante disposizioni relative alla “Stagione Balneare 2023” e, in particolare:

- l’art. 3 comma 1 in virtù del quale, ai sensi dell’art 2 del Decreto Interministeriale 30.03.10, in attuazione dell’art 4 del Decreto Legislativo 116/08 sono individuati e classificati i tratti di mare e di costa ricadenti nel territorio del Comune di Siracusa “*non adibiti alla balneazione*” per la stagione balneare 2023;
- l’art 3 comma 2 il quale dispone che sono inoltre “*non adibiti alla balneazione*” tutti i tratti di mare e di costa interessati da ordinanze emesse da autorità marittime, autorità portuali, autorità regionali ed enti locali;
- l’art. 3 comma 3 in virtù del quale sono individuati i tratti di mare “*balneabili*” soggetti a monitoraggio periodico;
- l’art. 3 comma 4 in virtù del quale sono individuati i tratti di mare e di costa “vincolati a parco od oasi naturali” e punti di campionamento in revisione;

Dato atto che all’art. 5 del medesimo Decreto, ai sensi dell’art. 6 del Decreto Interministeriale 30 marzo 2010 in attuazione dell’art. 4 del Decreto Legislativo 116/2008, sono individuati e classificati come “*balneabili*” per la Stagione Balneare 2023 i tratti di mare e di costa ricadenti nel territorio del Comune di Siracusa di cui all’allegato F, resi visionabili attraverso il sito www.portaleacque.it del Ministero della Salute;

Vista l’Ordinanza della Capitaneria di Porto n. 113/2018 del 13 Luglio 2018 di “Interdizione tratti di costa e specchi acquei ricadenti nei comuni di giurisdizione nel Circondario marittimo di Siracusa per il sussistere di grave ed attuale pericolo per la pubblica incolumità” e le successive modifiche ed integrazioni: Ordinanze n.170/2018 del 19/10/2018, n. 30 del 25/03/2022, n.32 del 01/04/2022, n.38 del 21/04/2022 e n.53 del 24/05/2022;

Considerato che in virtù del disposto di cui alle sopra richiamate Ordinanze della Capitaneria di Porto, risultano *Vietati alla Balneazione, in relazione alla intrinseca pericolosità degli stessi, alcuni tratti ricadenti in zone adibite alla Balneazione*, in base alla presente Ordinanza Sindacale;

Ritenuto doveroso evidenziare i predetti tratti di costa che, pur ricadendo in zone più ampie dichiarate idonee alla balneazione, risultano però interdetti al transito ad alla balneazione al fine di realizzare un’efficace salvaguardia della pubblica incolumità e prevenire il verificarsi di danni a persone e/o cose;

Visti

- Gli artt. 1-2-3- 4 - 5 del Decreto Assessorato della Salute Sicilia n.339 del 04 aprile 2023;
- il Decreto Legislativo n. 116 del 30 Maggio 2008;
- ilDecreto Interministeriale 30 marzo 2010;
- l’Ordinanza della Capitaneria di Porto n.113/2018 del 13 Luglio 2018, di “Interdizione tratti di costa e specchi acquei ricadenti nei comuni di giurisdizione nel Circondario marittimo di Siracusa per il sussistere di grave ed attuale pericolo per la pubblica incolumità “il Decreto Legislativo 267/2000;
- l’Ordinanza della Capitaneria di Porto n.170/2018 del 19/10/2018 ad integrazione dell’Ordinanza n.113/2018 del 13/07/2018;
- l’Ordinanza di “Sicurezza Balneare” della Capitaneria di Porto di Siracusa n. 58/2022 del 01giugno 2022 e successive modifiche ed integrazioni;
- l’Ordinanza n.93 del 21/07/2022 della Capitaneria di Porto di “Interdizione di un costone roccioso compromesso dall’erosione costiera e sottostante e sottostante arenile ricadente su porzione della particella demaniale marittima n° 851 del f.m. 163 in località “Ognina” del Comune di Siracusa;
- l’Ordinanza n.144 del 25/09/2022 della Capitaneria di Porto di Interdizione del litorale a sud del porticciolo di Ognina del Comune di Siracusa, per la presenza un’unità in vetroresina incagliata sugli scogli ivi esistenti;
- il Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;
- il Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n.339 del 04 aprile 2023;
- la determinazione sindacale n.33 del 17 marzo 2023 di attribuzione della direzione del Settore Servizi Cimiteriali e Servizi Igienico Sanitari al Dirigente all’ing. Giuseppe Giuliano;

Dato atto che la stagione balneare avrà inizio **il 1° maggio e terminerà il 31 Ottobre 2023;**

PER LE RAGIONI ESPOSTE

PROPONE

- **il divieto di balneazione** nei tratti di mare e di costa ricadenti nel territorio del Comune di Siracusa sottoindicati:
 - i tratti di costa e di mare individuati e classificati *non adibiti alla Balneazione* negli allegati B, D e 9 al Decreto Assessorato della Salute n.339/23, pubblicato sulla GURS n.16 parte I, supplemento ordinario del 14 aprile 2023, recante disposizioni relative alla “Stagione Balneare 2023”;
 - le seguenti opere portuali, in relazione all’intrinseca pericolosità delle stesse, individuate dalla Ordinanza di Sicurezza Balneare della Capitaneria di Porto n. 58/2022 del 1giugno 2022:
 - Porto Grande di Siracusa, ad eccezione dei seguenti tratti di litorale debitamente segnalati dal Comune di Siracusa con gavitelli di cui all’art. 10 co.2 lett. e) ad unadistanza di mt. 10 l’uno dall’altro, nei quali la balneazione è consentita fino a 50 metri dalla battigia, salvi eventuali divieti o ulteriori limitazioni imposti da provvedimenti emanati da altre Amministrazioni, soprattutto in materia di salubrità delle acque di balneazione:
 - Spiaggetta “Aretusa” (denominata spiaggetta della Marina) ricadente sulla particella demaniale marittima n° 4333 del F.M. 167 del Comune di Siracusa;
 - Spiaggia di “Punta del Pero” ricadente sulla particella n° 442 del F.M. 128 del Comune di Siracusa;
 - Spiaggia antistante “Scoglio Galera” contraddistinta al Foglio di Mappa 129, ad eccezione del tratto di specchio acqueo compreso tra Punta Carrozza e il costone roccioso posto a sud/ovest degli Scogli Castelluccio - particelle nn.372 (ex p.lla n.1) e 90 (porzione), già oggetto di provvedimento interdittivo ai sensi dell’art. 1 lettera p) – Comune di Siracusa dell’ordinanza n°113/2018 in data 13.07.2018 emessa da

questa Capitaneria di Porto per pericolo di ulteriori distacchi dal sovrastante costone roccioso;

- Porto Piccolo (Marmoreo) di Siracusa;
- Rada di S. Panagia lungo l'intero tratto di costa da Capo S. Panagia a Punta Magnisi, ad eccezione del tratto di litorale che va da 200 metri a Nord dello scarico ENEL all'arecinzione ex ESPESI

- i tratti di mare e di costa del Comune di Siracusa interessati dall'Ordinanza della Capitaneria di Porto n.113/2018 del 13 Luglio 2018 di "Interdizione tratti di costa e specchi acquei ricadenti nei comuni di giurisdizione nel Circondario marittimo di Siracusa per il sussistere di grave ed attuale pericolo per la pubblica incolumità" e successive modifiche ed integrazioni;

- **che siano adibiti alla Balneazione**

i tratti di mare e di costa ricadenti nel territorio del Comune di Siracusa di cui all'allegato F al Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 339/2023, pubblicato sulla GURS n.16 del 14 aprile 2023, supplemento ordinario, recante disposizioni relative alla "Stagione Balneare 2023", resi visionabili attraverso il sito www.portaleacque.it del Ministero della Salute.

IL DIRIGENTE
GIUSEPPE GIULIANO

IL SINDACO

Vista la proposta del Dirigente;

Ritenuto di doversi determinare di conseguenza;

Riconosciuta la propria competenza;

Con i poteri conferitigli dalla legge, approva la proposta del Dirigente del Settore Servizi Cimiteriale e Servizi Igienico Sanitari;

Dato atto che la stagione balneare avrà inizio il 1° maggio e terminerà il 31 Ottobre 2023;

ORDINA

- sono **adibiti alla Balneazione** i seguenti tratti di mare:

Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 339/2023 - Allegato F

Descrizione zona	Codice punto	Lunghezza tratto (metri)	Direzione N-S-E-O	Coordinate geografiche WGS84 a 4 cifre decimali			
				Inizio tratto		Fine tratto	
				Lat.Nord	Long.E	Lat.Nord	Long. E
Mazzarona	IT019089017027	1.450	N-E-S	37,1066	15,2927	37,0974	15,2994
Piliceddi	IT019089017028	1.750	N-E-S	37,0974	15,2994	37,0865	15,2995
Due Fratelli	IT019089017029	2.030	N-E-S	37,0865	15,2995	37,0775	15,2958

Vicolo IV alla Mastrarua	IT019089017030	420	N-E-S	37,0651	15,2961	37,0624	15,2967
Via dei Tolomei	IT019089017031	270	N-E-S	37,0624	15,2967	37,0611	15,2985
Belvedere S. Giacomo	IT019089017032	260	N-E-S	37,0611	15,2985	37,0593	15,2989
Forte Vigliena	IT019089017033	650	N-E-S	37,0593	15,2989	37,0569	15,2949
Cala Muraglia Rossa	IT019089017034	630	N-E-S	37,0569	15,2949	37,0526	15,2964
Spiaggia Villaggio Minareto	IT019089017003	350	O-E	37,0414	15,3031	37,0397	15,3062
Mt. 400 Sud Punta del Gigante	IT019089017043	860	O-E	37,0225	15,3221	37,0170	15,3298
Costa Bianca Plemmirio- Via degli Zaffiri	IT 019089017018	2.300	E-O-S	37,0020	15,3314	37,0056	15,3124
Plemmirio-Costa Bianca	IT019089017004	1.500	E-O-S	37,0056	15,3124	37,0138	15,3036
Tezzauzza-Tonnara	IT019089017019	1.180	E-O-S	37,0138	15,3036	37,0127	15,2960
Terrauzza-Km 0,3 Sud Tonnara	IT019089017005	1.120	E-O-S	37,0127	15,2960	37,0082	15,2886
Punta Milocca-Fanusa	IT019089017006	1.130	E-O-S	37,0082	15,2886	37,0071	15,2818
Km 0,3 Nord Canale-C.da Fanusa	IT019089017020	390	E-O-S	37,0071	15,2818	37,0076	15,2784
Zona Intermedia Canali A e B-C.da Fanusa	IT019089017021	590	E-O-S	37,0076	15,2784	37,0057	15,2742
Punta Milocca-Km 1,3 Sud Punta Milocca	IT019089017007	1.050	E-O-S	37,0057	15,2742	37,0015	15,2673
Lido Arenella-Km 0,7 Nord Punta Arenella	IT019089017008	1.510	E-O-S	37,0015	15,2673	36,9937	15,2679
Km 0,8 Sud Punta Arenella	IT019089017022	1.620	E-O-S	36,9937	15,2679	36,9886	15,2670
Punta Asparano	IT019089017009	1.600	E-O-S	36,9886	15,2670	36,9840	15,2650
Torre Ognina	IT019089017010	1.480	E-O-S	36,9840	15,2650	36,9793	15,2599
Via Mar dei Coralli	IT019089017023	560	E-S-O	36,9713	15,2431	36,9723	15,2393
Cuba-Km 0,7 Sud Punta Corvo	IT019089017011	790	E-S-O	36,9723	15,2393	36,9709	15,2327
Km 3,0 Nord Scoglio Imbiancato	IT019089017012	710	E-S-O	36,9709	15,2327	36,9683	15,2283
Km 0,1 Nord Scoglio Imbiancato	IT019089017013	880	E-S-O	36,9683	15,2283	36,9642	15,2229

Fontane Bianche-Km 0,2 Nord Sorgenti	IT019089017014	1.000	E-S-O	36,9642	15,2229	36,9627	15,2152
Fontane Bianche-Km 0,1 Nord Sorgenti	IT019089017015	960	E-S-O	36,9627	15,2152	36,9639	15,2091
Fontane Bianche-Lido Sayonara	IT019089017016	450	E-S-O	36,9639	15,2091	36,9615	15,2065
Fontane Bianche-Km 0,2 Sud Lido Sayonara	IT019089017017	1.060	E-S-O	36,9615	15,2065	36,9554	15,2088
Punta del Cane	IT019089017041	1.600	E-S-O	36,9554	15,2088	36,9533	15,2002
Km 0,1 Nord Foce Fiume Cassibile	IT019089017024	1.270	E-S-O	36,9533	15,2002	36,9491	15,1920

- il Divieto di Balneazione per i seguenti tratti di costa e di mare ***non adibiti alla Balneazione per altri motivi***

Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n.339/2023 - Allegato B

Descrizione zona	Lunghezza tratto (metri)	Direzione N-S-E-O	Coordinate geografiche WGS84 a 4 cifre decimali			
			Inizio tratto		Fine tratto	
			Lat.Nord	Long.E	Lat.Nord	Long. E
Da confine nord Siracusa a 200 mt W Tonnara S. Panagia- Ordinanza Capitaneria di porto	5.000	N-S-E	37,1158	15,2383	37,1078	15,2756
Da Monumento ai Caduti a vicolo IV alla Mastrarua-Ordinanza Capitaneria di Porto	2.300	E-O	37,0772	15,2972	37,0650	15,2947
Porto Grande - da fine Cala Muraglia Rossa (lato W) a punta Castelluccio	8.088	S-N-W-S	37,0522	15,2964	15,2964	15,3083
Dal limite sud del punto di balneazione 17003 (Spiaggia villaggio Minareto) al limite nord del punto di balneazione 17043 (m. 400 sud punta del Gigante) - ordinanza capitaneria di porto	3.900	N-S	37,0397	15,3062	37,0225	15,3221
Dal limite sud del punto di balneazione 17043 (mt 400 sud punta del Gigante) a scoglio dell'Elefante	740	N-S	37,0170	15,3298	37,0147	15,3375
Da 200 mt. Sud punto di balneazione 17011 (Torre Ognina) a 200 mt. Nord 17011 (Km. 0,7 sud punta Corvo-cuba) Zona Portuale Ognina	2.400	E-S	36,9789	15,2608	36,9722	15,2522

non adibiti alla Balneazione in quanto interessati da immissione

Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n.339/2023 - Allegato D

Descrizione zona	Lunghezza tratto (metri)	Direzione N-S-E-O	Coordinate geografiche WGS84 a 4 cifre decimali			
			Inizio tratto		Fine tratto	
			Lat.Nord	Long.E	Lat.Nord	Long.E
Foce Fiume Cassibile	200	N -E-S-	36,9491	15,1920	36,9481	15,1902

non adibiti alla Balneazione per vincolo a parco o ad oasi naturale

Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n.339/2023 - Allegato 9

Descrizione zona	Lunghezza tratto (metri)	Direzione N-S-E-O	Coordinate geografiche WGS84 a 4 cifre decimali			
			Inizio tratto		Fine tratto	
			Lat.Nord	Long.E	Lat.Nord	Long. E
Da Scoglio dell'Elefante a Canalone-- Area marina protetta "Plemmirio" - Zona A - Riserva marina integrale	1.000	N-S-N	37,0053	15,3362	37,0020	15,3314

non adibiti alla Balneazione per motivi di pericolo per la pubblica incolumità

Ordinanza della Capitaneria di Porto n. 113/2018 del 13 Luglio 2018 e Ordinanza n.170/2018 del 19/10/2018 e ss.mm.ii

<i>Descrizione del tratto di mare</i>
Località "Mazzarona" – tratto di specchio acqueo sottostante una grotta naturale marina per un raggio di mt. 50 dal punto di coordinate Latitudine 37°06'26,92" – Longitudine 015°17'27.51" (WGS84) e tratto di scogliera ricadente sulle particelle demaniali marittime nn. 2773 e 2779 del F.M. 32;
Località "Mazzarona" – porzione di costone roccioso elevato sul mare, insistente sulla particella demaniale marittima n° 2761 del F.M. 32 antistante la pista ciclabile (ex linea ferroviaria) sita nei pressi della Chiesa di San Corrado innanzi la particella privata n° 1346 del F.M.32, per la presenza al di sotto dello stesso di una grotta marina naturale di grandi dimensioni la cui volta superiore si trova in precarie condizioni di stabilità. E', altresì, vietata qualsiasi attività all'interno della cavità naturale in parola sino ad un raggio di mt. 100 (cento) dalla stessa;
Località "Scogli due fratelli" - zona nord, tratto di costone roccioso elevato sul mare ricadente in gran parte sulla particella privata n° 1340 del F.M. 32 e sulle particelle demaniali marittime nn. 2755, 2756, 2749 del F.M. 32 che appare caratterizzarsi per una roccia bianca particolarmente friabile sottoposta ad erosione con evidenti distacchi di massi in mare, per una profondità verso terra di mt. 20 (venti) e verso mare di mt. 100 (cento);
Località "Scogli Due Fratelli" – omonimi isolotti siti in corrispondenza della via Sicilia interessati da fenomeni erosivi e dissesti tali da rendere la superficie emersa e lo specchio acqueo antistante potenzialmente pericolosi, per un raggio di mt. 50 dagli stessi;
Località Via Riviera Dionisio il Grande, tratto di specchio acqueo compreso tra la cavità naturale denominata "Grotta delle Ciavole", insistente sulla particella privata n° 73 del F.M. 46 fino al tratto di costone roccioso sottostante "Monumento ai Caduti d'Africa" ricadente sulle particelle demaniali marittime nn. 843 e 2739 (porzione), per una profondità di mt. 100 (cento) verso mare, per il pericolo causato dal distacco e caduta in mare della parete rocciosa sovrastante;
Località Via Riviera Dionisio il Grande in corrispondenza dei civici n°188 e n°186, tratto di costone roccioso ricadente su porzione della particella demaniale marittima n° 4319 del F.M. 167 e specchio acqueo per la presenza a monte di un fabbricato in completo stato di abbandono che si presenta con gravissime condizioni di staticità e porzione di muraglione posto poco più a sud del predetto fabbricato caratterizzato da un ingrottamento con relativa caduta in mare del rivestimento in pietrame, per una profondità verso il mare di mt. 30;
Via Euclidea, traversa di Via Riviera Dionisio il Grande - porzione di costone roccioso elevato sul mare, al termine della via Euclidea verso mare, ricadente su porzione della particella demaniale marittima n° 4335 del F.M. 167 e

<p>prospiciente specchio acqueo, per pericolo di frane e smottamenti, per una profondità verso il mare pari a mt. 20 (venti);</p>
<p>Via Pitagora da Reggio, traversa della Via Riviera Dioniso il Grande – porzione di costone roccioso elevato sul mare, e prospiciente specchio acqueo, posto al termine – lato mare – della via Pitagora da Reggio ricadente su porzione della particella demaniale marittima n° 4320 del F.M. 167 in corrispondenza della particella privata n° 3772, per pericolo di frane e smottamenti, per una profondità verso il mare pari a mt. 20 (venti);</p>
<p>sola di Ortigia - Lungomare di Levante, tratto di specchio acqueo e suolo demaniale marittimo ricadente sulle particelle nn. 4292 e 4293, per lo stato di degrado del “copriferro” sottostante la balconata sul mare e per scalzamenti al piede e fessurazione del muraglione di contenimento e precisamente dal civico n° 21 della via Eolo in direzione Nord-Est sino al civico n° 44 della via Nizza, per una larghezza di circa mt. 160 e per una profondità verso il mare di mt.20 (venti);</p>
<p>Isola di Ortigia - Lungomare Alfeo, tratto di specchio acqueo per una profondità di mt. 20 (venti) sottostante il predetto lungomare, per lo stato di degrado del “copriferro” sottostante la balconata sul mare e per le precarie condizioni di manutenzione del muraglione di contenimento, che in alcuni tratti risulta essere interessato da scalzamento al piede;</p>
<p>Penisola Maddalena – località “Caderini”, tratto di scogliera ricadente su porzione della particella demaniale n° 71 del F.M. 95 e prospiciente specchio acqueo per una profondità di mt. 10 (dieci), antistante le particelle private nn. 44, 45, 31, 35 e 70 del F.M. 95 e compresa tra il fanale “Caderini” (E.F.2894) e l’immobile della Riserva Naturale Orientata Fiume Ciane Saline di Siracusa, interessata da fenomeni di erosione che interessano anche porzione di fabbricati in parte caduti in mare tali da creare pericolo di frane e smottamenti;</p>
<p>Località “Contrada Isola” - Via Lido Sacramento, tratto di arenile interessato dal cedimento del sovrastante costone, sito al termine delle traverse nn. 37, 39 e 41 e relativo antistante specchio acqueo per una profondità di mt. 10 (dieci) verso mare;</p>
<p>Località Isola - Via Massoliveri all’altezza del civico 17/A – specchio acqueo e suolo demaniale marittimo, sito su porzione della particella demaniale n° 1 del F.M. 128 per il cedimento di massi da uno scoglio affiorante ivi esistente, per un raggio di mt. 30 (trenta) dallo stesso;</p>
<p>Località “Contrada Massoliveri” – in corrispondenza della via Faro Massoliveri ai civici 27 – 29B e 45 ed innanzi a porzione lato nord/ovest del complesso ricettivo denominato “Minareto”, tratto di specchio acqueo e sovrastante costone roccioso posto tra Punta Carrozza fino al costone roccioso a sud/ovest degli “Scogli Castelluccio”, ricadente sulle particelle demaniali marittime nn. 372 (ex part. 1) e 90 (porzione) del F.M. 129, in corrispondenza delle particelle private n° 66, 68, 124 e 38, per fenomeni di ingrottamento ed evidenti distacchi in mare di massi di grosse dimensioni nonché frane e smottamenti che hanno interessato anche porzioni di fabbricati posti in proprietà privata, per una profondità verso terra di mt. 20 (venti) e verso mare di mt. 50 (cinquanta);</p>
<p>Località “Contrada Massoliveri – Calanca di Massolivera” – sbocco n° 35 dell’A.M.P. del Plemmirio, meglio conosciuta come Cala Minareto, tratto di arenile insistente su porzione della particella demaniale marittima n° 381 del F.M. 129 al fine di impedire l’accesso ad una scala realizzata in muratura ed in precarie condizioni di stabilità insistente sulla particella privata n° 63 del F.M. 129;</p>
<p>Località “Contrada Massoliveri – Calanca di Massolivera” – sbocco n° 35 dell’A.M.P. del Plemmirio, meglio conosciuta come Cala Minareto, tratto di arenile insistente su porzione della particella demaniale marittima n° 383 del F.M. 129 al fine di impedire l’accesso ad una scala ricavata nella roccia la cui parte terminale risulta essere mancante. L’interdizione opera sino alla prevista e annuale realizzazione di una scalinata in legno da parte del Consorzio Area Marina Protetta del Plemmirio in corrispondenza delle particelle private nn. 223 e 242 del F.M. 129;</p>
<p>Località “Contrada Massoliveri – Calanca di Massolivera” – sbocco n° 35 dell’A.M.P. del Plemmirio, meglio conosciuta come Cala Minareto, tratto di arenile posto lato sud ricadente sulla particella demaniale marittima n° 383 del F.M. 129 interessato dal cedimento del sovrastante costone roccioso per una profondità di mt. 10;</p>
<p>Località “Rive Bianche” - “Punta della Mola” - sbocco n° 34 dell’A.M.P. del Plemmirio, tratto di costone roccioso elevato sul mare ricadente in parte sulle particelle private nn. 81, 140, 4, 80, 7, 6 del F.M. 130 e sulle particelle</p>

demaniali marittime nn. 175 (porzione), 182, 183, 184, 185 del F.M. 130 che appare caratterizzarsi da un lato da roccia bianca particolarmente friabile sottoposta ad erosione con caduta massi di grosse dimensioni e dall'altro da insenature di natura sabbiosa nonché dalla presenza di fortificazione in cemento armato, cosiddetta "Casematta", inclinata verso il mare, per una profondità verso terra di mt. 20 (venti) e verso mare di mt. 100 (cento);

Località "Punta Tavola" dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, tratto di costone roccioso, caratterizzato da ingrottamenti le cui volte risultano in parte essere franate sull'antistante suolo demaniale marittimo e precisamente nei pressi dell'esistente struttura di mantenimento del sistema di videosorveglianza dell'A.M.P. del Plemmirio, ricadente sulle particelle demaniali marittime n° 299 e n° 191 (porzione), per una profondità verso il mare di mt. 10 (dieci);

Località "Plemmirio" via degli Zaffiri n° 11 - sbocco n° 27 dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, tratto di costa rocciosa confinante a Sud-Est con la particella n° 1847 del F.M. 133 e antistante specchio acqueo fino ad una distanza di mt. 50 (cinquanta) dal limite della predetta particella catastale per possibili distacchi di massi dalle retrostanti proprietà private elevate sul mare;

Località "Traversa Tonnara Terrauzza" – sbocco n° 21 dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, tratto di costone roccioso, per una profondità verso mare di mt. 30 (trenta), posto nei pressi dell'ex Tonnara di Terrauzza, antistante le particelle private nn. 985 e 24 del F.M. 133 e ricadente in porzione sulla particella demaniale marittima n° 1944 del F.M. 133, caratterizzato dalla caduta in mare di massi di grosse dimensioni unitamente ad un'opera di fortificazione in cemento armato, cosiddetta "Casematta", che risulta inclinata sul mare;

Località "Terrauzza" tra sbocco n° 21 (Tonnara) e n° 20 (Via del Galeone) dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, tratto di suolo demaniale marittimo e prospiciente specchio acqueo per una profondità di mt. 10 verso il mare per la presenza di opere in c.a. consistenti un muro in parte divelto e con numerose lesioni e latistante scala entrambi in c.a., realizzate sul pubblico demanio marittimo e precisamente sulle particelle n° 1305 (porzione) e n° 1312 del F.M. 133;

Località "Terrauzza", sbocco n° 17 e 18 dell'Area Marina Protetta del Plemmirio – tratto di costa demaniale marittima distinto in catasto come porzione della particella n° 1305 del F.M. 148 compreso tra la Via della Gondola e la via della Caravella e precisamente antistante la proprietà privata contraddistinta al catasto alle particelle nn. 145, 146 e 1419 del F.M. n° 148, per cedimento di una scala in muratura e gabbionate di contenimento a difesa delle retrostanti proprietà private nonché piattaforme cementizie notevolmente compromesse dai marosi, per una profondità di mt. 5 (cinque) dalle predette opere verso il mare;

Località "Fanusa" – Via Cortes, sbocco n° 9 dell'Area Marina Protetta del Plemmirio tratto di scogliera, arenile e antistante specchio acqueo per una profondità di mt. 10 (dieci) verso il mare, ricadente su porzione della particella demaniale marittima n° 14 del F.M. 148 posti innanzi le particelle private nn.329, 240 e 263 per lo stato di pericolosità delle aree e/o opere, come di seguito specificamente descritte:

- muro di recinzione in blocchi di tufo e annesso garage con rifiniture tipo intonaco mediterraneo oggetto di crepe e lesioni ricadente sulla particella privata n° 329 F.M.144;
- porzione di piattaforma cementizia di antica fattura posta al termine lato mare della via Cortes, costone argilloso misto a massi e rampa di accesso a mare in legno insistenti su porzione della particella demaniale marittima n° 14 del F.M. 148,
- muro di recinzione in blocchi di tufo con annessa cancellata e piazzale in cemento oggetto di crepe e lesioni ricadente sulla particella privata n° 263 del F.M. 144;

Località "Fanusa" – dalla Via Antonio Mecchi, sbocco n° 8 dell'Area Marina Protetta del Plemmirio a mt. 30 ovest dalla Via Yuri Gagarin, sbocco n° 6 dell'Area Marina Protetta del Plemmirio - tratto di suolo demaniale e antistante specchio acqueo per una profondità di mt. 30 (trenta) verso il mare ricadente su porzione della particella demaniale marittima n° 14 del F.M. 148 ed antistante le particelle private nn. 250, 103, 563 (ex part.lla 953 e 954), 562, 871, 1530 (ex part.lla 561), 560, 544, 1012, 774 per lo stato di pericolosità derivante dalla morfologia del litorale caratterizzato da argilla e massi che a seguito di mareggiate e di precipitazioni copiose ha subito scivolamenti arrecando danni strutturali anche alle soprastanti opere edili, così come di seguito specificamente descritte:

- sulle particelle private nn. 250 e 103 del F.M. 148, ovvero presso lo sbocco n° 8 dell'A.M.P. del Plemmirio, per uno scivolo conducente a mare, realizzato con massi squadri di cemento armato, oggetto di smottamento e per un muro di recinzione in cemento armato posto in parte in aderenza al predetto scivolo, decorato con pietre a vista, con crepe e lesioni di grossa entità in più parti;
- sulle particelle private nn. 563 (ex part.lla 953 e 954), 562, del F.M. 148 per la presenza di una frana ove insiste un

dislivello dal livello del mare di circa dieci metri ed ove in alcune parti insistono delle porzioni di gabbionate in precarie condizioni di staticità e porzioni di muro perimetrale in precario stato equilibrio;

- sulla particella demaniale marittima n° 14 del F.M. 148 antistante due lotti di terreno ricadenti sulle particelle nn. 1530 e 560 per la presenza di due scale in calcestruzzo di cui una tronca ed una piazzuola in cemento;
- accesso allo Sbocco n° 7 dell’A.M.P. del Plemmirio – via Enrico Dandolo ove insiste una scala in pietrame la cui parte terminale è assente in quanto completamente franata mentre i gradini rimasti in sommità risultano instabili;
- accesso allo Sbocco n° 6 dell’A.M.P. del Plemmirio – via Yuri Gagarin per la presenza di un dirupo caratterizzato da un costone roccioso argilloso misto a massi franato sul mare;

sulla particella demaniale marittima n° 14 del F.M. 148 antistante due lotti di terreno ricadenti sulle particelle nn. 774 e 1143 per la presenza di due scale in tufo e cemento calcestruzzo di cui una tronca ed una piazzuola in cemento;

Località “Fanusa” traversa “Renella”, sbocco n° 1 dell’Area Marina Protetta del Plemmirio - tratto di costone roccioso, ove insiste nel periodo estivo l’area attrezzata per la balneazione denominata “Terrazza Fanusa”, per una profondità di mt. 5 (cinque) dal ciglio costone verso terra e mt. 10 (dieci) dal ciglio costone verso il mare, per il distacco di massi misti a terreno argilloso;

Località “Fanusa” traversa “Renella”, sbocco n° 1 dell’Area Marina Protetta del Plemmirio - tratto di costone roccioso ricadente su porzione della particella demaniale marittima n° 7 del F.M. 155, antistante il complesso residenziale denominato “Club a Fanusa”, e compreso tra le due opere di fortificazione in cemento armato, cosiddette “Casematte” e per una profondità di mt. 100 (cento) dallo stesso verso il mare, per pericolo frane e smottamenti;

Località “Arenella – Costa del Sole” – parte terminale del tratto di costone roccioso compreso tra Via delle Baleari e Via Palma di Maiorca, ricadente su porzione della particella demaniale marittima n° 7 del F.M. 155, in corrispondenza delle particelle private nn. 111, 97 e 195 del F.M. 155, per la presenza di una crepatura e conseguente scivolamento di spezzoni di roccia in mare per una distanza dal ciglio costone di mt. 50 (cinquanta) verso mare e mt. 10 (dieci) dal ciglio costone verso terra;

Località “Arenella – Costa del Sole/Samoa” – piano di calpestio della discesa a mare che permette l’accesso all’omonima spiaggia, ricadente su porzione della particella demaniale marittima n° 7 del F.M. 155, per la presenza di profonde buche e massi di varia pezzatura dovute al ruscellamento delle acque meteoriche;

Località “Arenella – Costa del Sole” – tratto di specchio acqueo e costone roccioso ricadente su porzione della particella demaniale marittima n° 7 del F.M. 155 in corrispondenza della via Samoa n. 12, antistante la particella privata n. 169 del F.M. 155, per pericolo di smottamenti e frane a seguito di presenza di crepe ed ingrottamenti, per una distanza dal ciglio costone di mt. 20 (venti) verso mare;

Località “Arenella” – tratto di costa denominato “le piattaforme” posto a sud del Circolo Velico Costa del Sole, ricadente su porzione della particella demaniale marittima n° 7 del F.M. 155, in corrispondenza delle particelle private n° 58 e 59, per lo stato di precarietà di un muro di contenimento in cemento armato di mt. 45,55, di n. 3 piattaforme in calcestruzzo che lambiscono il mare che in più punti risultano spezzate in lastroni e di n. 4 scalette di calcestruzzo con relative piazzole;

Località “Arenella” – tratto di costone roccioso oggetto di frane e smottamenti ricadente su porzione della particella demaniale marittima n° 7 del F.M. 155 compreso tra il limite Nord-Est dello stabilimento balneare del Fondo Assistenza Personale Polizia di Stato ed i successivi mt. 10 sempre in direzione Nord-Est dallo stesso, per una profondità di mt. 5 (cinque) dal ciglio costone verso terra e di mt. 10 (dieci) dal ciglio costone verso il mare per complessivi ml.20;

Località “Arenella” – tratto di costa ricadente sull’area demaniale marittima ove insiste lo stabilimento balneare del Fondo Assistenza Personale Polizia di Stato, contraddistinta in catasto su porzione della particella n° 7 del F.M. 155, all’interno della quale ricade parte di veranda in c.a. in concessione al predetto Ente, come indicato nell’elaborato architettonico del Genio Civile di Siracusa e coincidente con il gradino di accesso di colore giallo, e porzione di arenile antistante l’area concessa a partire dalla fondazione del muro di contenimento della predetta veranda e per una larghezza pari all’altezza del manufatto stesso;

Località “Punta Arenella” – tratto di costone roccioso interessato da caduta massi e prospiciente specchio acqueo posto a sud ovest di “Punta Arenella”, ricadente su porzione della particella demaniale marittima n° 1253 (ex part.

32) del F.M. 162 e precisamente nella parte est dell'area destinata a solarium assentita in concessione al villaggio turistico "Arenella Resort", in corrispondenza della particella privata n° 69 (ex part. 1224), per una profondità dal ciglio costone verso terra e verso mare pari a mt. 10 (dieci);

Località "C.da Cuba" – tratto di terrapieno prospiciente il mare, in prolungamento alla via Mar Mediterraneo compreso tra uno slargo asfaltato ove insiste un muretto in conci di tufo, al di sotto del quale risultano evidenti ingrottamenti tali da compromettere la staticità dello stesso, sino al n° 8 della predetta via, difficilmente percorribile da veicoli per la presenza di massi affioranti e caratterizzato da erosione con vistosi cedimenti, il tutto ricadente su porzione della particella demaniale marittima n° 40 del F.M. 163, per una profondità dallo stesso di mt. 5 (cinque) verso il mare;

Località "Fontane Bianche" - tratto di costone roccioso composto da una roccia bianca particolarmente friabile sottoposta ad erosione, denominato "scoglio imbiancato" e prospiciente specchio acqueo, sito a nord dello sbocco a mare della via Nettuno e precisamente su porzione della particella demaniale marittima n° 935 (ex part. 934) del F.M.165, antistante una trazzera carrabile in corrispondenza delle particelle private nn. 980, 684 e 689, per pericolo di frane e smottamenti. L'interdizione si estende fino ad una profondità di mt. 5 (cinque) dal ciglio costone verso terra e fino a mt. 30 (trenta) dal ciglio costone verso il mare;

Località "Fontane Bianche" - canale di scolo acque meteoriche in cls. posto al termine lato sud dell'omonima spiaggia che si presenta in più punti con cedimenti strutturali e fratture ed insistente su porzione della particella demaniale n° 25 del F.M. 166;

Località "Fontane Bianche" – tratto di costone roccioso elevato sul mare e prospiciente specchio acqueo posto a sud della spiaggia libera di Fontane Bianche – lato "Lido Nuovo", compreso tra lo sbocco del canale di scolo acque meteoriche in cls. del Consorzio Autostrada SR – GELA ed il promontorio di "Punta del Cane", e precisamente sull'area demaniale marittima contraddistinta al catasto alle particelle nn. 421 - 417 e porzione della particella n° 418 del F.M.166, in corrispondenza delle particelle private nn. 50 e 53, per pericolo frane e smottamenti. L'interdizione si estende fino ad una profondità dal ciglio costone verso terra di mt. 10 (dieci) e mt. 30 (trenta) dal ciglio costone verso mare;

Località "Fontane Bianche/foce del Fiume Cassibile"–tratto di costone roccioso elevato sul mare caratterizzato dalla caduta di massi e ciottoli che nel tempo hanno creato numerose spiaggette difficilmente raggiungibili da terra e prospiciente specchio acqueo compreso tra Sud-Ovest della Punta del Cane e la foce del Nord Est del Fiume Cassibile, e precisamente sull'area demaniale marittima contraddistinta al catasto alle particelle nn. 418 (porzione), 412,413,420,29,414 e 416(porzione) del F.M.166.L'interdizione si estende fino ad una profondità dal ciglio costone verso terra di mt.10(dieci) e mt.30(trenta) dal ciglio costone;

Area demaniale marittima, porzione di arenile demaniale marittimo P.LLA n. 935 F.M. n.165 , del Comune di Siracusa prospiciente l'accesso alla spiaggia libera di Fontane Bianche dalla pubblica via Arianna per una distanza di mt. 5 da ogni lato della centrale di sollevamento in calcestruzzo, dei relativi pozzetti d'ispezione e dell'area oggetto di dislivello;

Area demaniale marittima, porzione della P.LLA n.501 F.M. n. 128 sita in località "Isola Maddalena" del Comune di Siracusa, antistante la P.LLA privata n. 124 del F.M n.128, nella parte terminale della spiaggia pubblica denominata "Punta del Pero"

Porzione dell'area demaniale marittima n.1973 del F.M. n.133 e prospiciente specchio acque in località "Terrauzza - Costa Bianca";

Porzione di arenile demaniale marittimo della P.LLA n. 1253 F.M. n.162 sita in località "Arenella" del Comune di Siracusa, in prossimità dell'accesso all'omonima spiaggia pubblica e più precisamente alla foce del canale di scolo delle acque meteoriche provenienti dalla strada provinciale n.104;

Interdizione a tutela della pubblica incolumità di un costone roccioso compromesso dall'erosione costiera e sottostante arenile ricadente su porzione della particella demaniale marittima n° 851 del f.m. 163 in località "Ognina" del Comune di Siracusa.

MANDA

- al Dirigente del Servizio di Protezione Civile, per quanto di competenza ai fini del rispetto di quanto previsto all'art. 8 comma 1 del Decreto Assessorato della Salute n.339/23 e all'art. 5 punto 2. dell'Ordinanza di Sicurezza Balneare n. 58/2022 del 1 giugno 2022 della Capitaneria di Porto di Siracusa, con onere di predisporre:
 - l'affissione di idonei cartelli metallici di Divieto di Balneazione, in numero adeguato e posizionati in aree facilmente visibili, di formato minimo 50cm x 80cm, i cui contenuti devono essere espressi almeno in 2 lingue;
 - idonei strumenti di interdizione finalizzati ad impedire l'accesso nelle aree demaniali marittime interdette per rischio idrogeologico, nonché adeguata e ben visibile segnaletica monitoria (eventualmente redatta in più lingue) relativa ai pericoli ed ai rischi connessi, da posizionare ai limiti esterni delle aree interdette ed in prossimità degli accessi alle stesse;
- Alla Capitaneria di Porto di Siracusa, al fine di fornire al Servizio di Protezione Civile il supporto operativo per l'individuazione dei tratti di costa in corrispondenza dei quali realizzare gli idonei strumenti di interdizione da posizionare ai limiti esterni delle aree interdette ed in prossimità degli accessi alle stesse;
- al Consorzio dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, al cui interno ricadono alcuni tratti di costa e specchi acquei interdetti con la presente Ordinanza, al fine di contribuire ai doveri tesi alla salvaguardia della pubblica incolumità;
- Al Ministero della Salute;
- Al Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del Mare;
- All'Assessorato Regionale della Salute - Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;
- Al Dipartimento di Prevenzione e al Laboratorio di Sanità Pubblica dell'ASP di Siracusa;
- All'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia.

Si fa carico alla Polizia Municipale di vigilare sul rispetto della presente Ordinanza.

ILSINDACO
FRANCESCO ITALIA